

Ritorno al futuro per l'Unitre: si riparte con solo corsi in presenza

PIANEZZA -

L'Unitre si riprende il futuro. Si rivolge così il presidente Rinaldo Roccati agli iscritti della sezione Alpignano-Caselle-PianeZZa, in occasione della ripresa dell'attività nel prossimo mese di ottobre. «Dopo più di un anno di interruzione tutti abbiamo il desiderio di rivederci, di salutarci, di condividere in compagnia alcuni momenti delle nostre giornate». In quest'ultimo, l'Unitre non ha mai mancato di mantenere



vivo il rapporto con i suoi iscritti e simpatizzanti: il notiziario che aveva scadenza trimestrale è diventato mensile e il direttivo non ha mai mancato di ritrovarsi almeno una volta al mese, utilizzando le piattaforme on-line. «Lo scopo dell'Unitre non è quello soltanto di mantenere un livello di conoscenza e di insegnamento, non dà titoli accademici, ma il suo principale obiettivo è quello di promuovere incontri tra le persone, con la proposta non solo di incontri formativi ma anche con visite guidate a musei e pinacoteche, come gite che sappiamo unire svago con la conoscenza del territorio. Per questi motivi non prevediamo corsi on-line. Vogliamo incontrarci e poterci guardare negli occhi - sottolinea in modo accalorato Roccati - anche se le nostre attività in considerazione della situazione sanitaria ancora precaria, saranno forzatamente ridotte. Ringraziamo le amministrazioni dei tre comuni che ci consentono di utilizzare spazi adeguati e idonei».

Nelle scorse settimane è già stato organizzato un soggiorno marino a Torre Canne in Puglia ed un viaggio turistico in Toscana: due occasioni che hanno avuto un riscontro positivo sia in termini di partecipazione che nel gradimento da parte dei partecipanti. Un pieghevole, in distribuzione in questi giorni, elenca i vari corsi con gli orari e le modalità di accesso. Rispetto agli anni precedenti non sarà possibile iscriversi ad un singolo corso, tranne che per alcuni casi (informatica, ritrattistica, psicologia, lingua inglese e teatro laboratorio).

Fine dell'impiego, ma la cooperative si dimentica di avvisare



Alcuni addetti lunedì scorso davanti all'hub vaccinale di Avigliana

GRUGLIASCO - Il contratto a tempo determinato non era ancora scaduto ma per medici, infermieri e amministrativi che lavoravano nei centri vaccinali della Nave ma anche in quelli di Avigliana e Venaria l'altro giorno è terminato l'impiego. Ma, a quanto pare non erano stati avvertiti. «Anzi noi eravamo convinti che il nostro impegno sarebbe durato fino al prossimo 19 ottobre - spiega Flavio Ribotta, operatore socio sanitario che si è fatto portavoce del malcontento - altrimenti l'altra mattina non saremmo andati al lavoro». Gli operatori sono gestiti dalle cooperative La Fenice e Altavista di Sassuolo che si sono aggiudicati l'appalto su invito dell'Asl To3 per effettuare il grande lavoro di inoculazione dei vaccini «Abbiamo sempre cercato di rapportarci con la cooperativa ma, almeno fino ad oggi, non abbiamo mai ottenuto una risposta e non sappiamo come comportarci, viviamo nell'in-

certezza. Al telefono i responsabili non rispondono e non ci resta che inviare mail che però hanno lo stesso destino». Gli addetti sono venuti a conoscenza della loro situazione lunedì scorso quando hanno letto la lettera inviata dai vertici dell'Asl To3 alla cooperativa La Fenice. Veniva ribadito che l'impegno degli operatori sarebbe terminato il 19 settembre. Ora per loro potrebbero prospettarsi nuovi impieghi in strutture simili, ma al momento tutto tace. Questa mattina alcuni addetti avranno un incontro alla sede della Cgil di Collegno per fare il punto sulla situazione e capire come muoversi nei prossimi giorni. «Chiediamo solo di essere ascoltati e di avere più trasparenza nella comunicazioni. Al momento infatti, soltanto alcuni di noi hanno ricevuto una comunicazione da parte della cooperativa in cui si prospetta un nuovo impiego ma senza specificare quando ne dove».